

**Prof. Tomaso Vecchi**  
**Personale docente e comunicazione interna**

**Obiettivi e contenuti della delega.**

La presente delega muove da un presupposto che si può ritenere condiviso: la programmazione del personale docente è un tema di grande rilievo strategico, ma anche estremamente delicato e potenzialmente divisivo.

È evidente infatti che le scelte riguardo agli ingressi e alle promozioni del personale docente hanno effetti di medio-lungo periodo sulla qualità di un ateneo, condizionando in modo decisivo sia i margini di innovazione dell'offerta didattica, sia le capacità di ricerca e di diffusione delle conoscenze nella società.

Ed è altrettanto evidente che tali scelte impattano sulle aspettative professionali delle persone e, più in generale, sulle loro vite, essendo quello universitario non solo un lavoro, ma spesso una vocazione ed una passione. Ciò può favorire l'emersione, in perfetta buona fede, di opzioni diverse e potenzialmente confliggenti riguardo a quali aree disciplinari o addirittura singole tematiche siano da sostenere nel reclutamento.

È dunque necessaria una stretta e continua collaborazione con i Dipartimenti, oltre che con i ProRettori alla Didattica e alla Ricerca, in modo da definire scelte che massimizzino le potenzialità del nostro Ateneo, in una visione di medio periodo che salvaguardi la sostenibilità dei nostri corsi di laurea tradizionali e prestigiosi, e, insieme, consenta di perseguire nuovi progetti nella didattica e nella ricerca.

E in questa prospettiva che si giustifica, nell'oggetto della delega, il riferimento alla comunicazione interna, nella consapevolezza che una migliore conoscenza dei temi sviluppati in Ateneo e delle stesse persone che vi lavorano, possa favorire il superamento di quella cultura "a silos" che non solo è un limite per lo sviluppo di nuove soluzioni, ma anche è di ostacolo alla costruzione di decisioni condivise.

Nei primi due anni di lavoro, sei saranno le direttrici principali.

1. Costruire un quadro di riferimento sulle criticità a medio termine e relativa programmazione.

In stretta collaborazione con i Dipartimenti, attraverso la Consulta dei Direttori, e insieme ai ProRettori alla Didattica e alla Ricerca, si dovrà condividere un quadro di riferimento delle criticità a medio termine per la sostenibilità dei nostri corsi di laurea e per lo sviluppo delle nostre potenzialità di ricerca.

Ciò rappresenta la premessa per la costruzione di una programmazione condivisa che garantisca uno sviluppo coordinato dei Dipartimenti.

2. Considerare maggiormente la necessità di reintegro dei pensionamenti.

Sempre al fine di garantire la sostenibilità dei corsi di laurea e la continuità delle linee di ricerca, si dovrà riconoscere ai Dipartimenti parte delle risorse del personale (punti), conseguenti al pensionamento di un docente afferente.

3. Distinguere l'attribuzione di risorse ai Dipartimenti e all'Amministrazione centrale.

Le risorse di personale ai singoli Dipartimenti dovranno essere considerate in modo unitario comprendendo oltre ai docenti, anche il personale tecnico e amministrativo (quando direttamente funzionale allo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca) e distinguendole dalle risorse di personale per le finalità dell'Amministrazione centrale di diretta competenza della Direzione

generale. Ciò al fine di aumentare l'integrazione a livello di singolo Dipartimento e facilitarne l'operatività.

4. Separare promozioni interne e reclutamento esterno.

Proprio per non frustrare le legittime aspettative di docenti di valore e, al contempo, elevare l'attrattività per ricercatori esterni ad alto potenziale (anche stranieri), vanno più marcatamente separati i due ambiti.

5. Sostenere un ruolo integrale del personale docente.

Il contributo a cui il personale docente è chiamato riguarda tutte tre le sue funzioni istituzionali: didattica, ricerca, organizzazione. Di questo si dovrà meglio tenere conto nelle politiche generali di Ateneo e dove si tratti di interventi premiali.

6. Creare eventi e strumenti di comunicazione interna.

Si sperimenteranno modalità di comunicazione interna finalizzate ad aumentare la conoscenza dei docenti tra loro, dei temi di ricerca e delle iniziative più rilevanti presenti in Ateneo.

Ad esempio, si avvierà un evento periodico di presentazione dei nuovi colleghi.